

Riportiamo gli appuntamenti settimanali dei vari gruppi

- **il lunedì:**
dalle 17.00 alle 18.00: Catechesi Cresime II Anno (Gr.1/2017)
dalle 18.00 alle 19.00: Catechesi Cresime I Anno (Gr. 1/2018)
dalle 19.00 alle 20.00: Catechesi Cresime II Anno (Gr. 2/2017);
- **il martedì:**
dalle 16.10 alle 17.20: i bambini del Primo Anno Catechesi (gruppo del martedì);
dalle 17.30 alle 18.20: i bambini del DopoComunioni (V elem)
dalle 19.00 alle 20.00: Catechesi Cresime I Anno (Gr. 2/2018);
- **il giovedì:**
dalle 16.10 alle 17.20: i bambini del Seconda Anno Catechesi (gruppo del giovedì);
dalle 17.00 alle 18.10: i bambini del Primo Anno Catechesi (gruppo di Borgnano);
dalle 19.00 alle 20.00: Catechesi Cresime II Anno (Gr. 3/2017).
- **il venerdì:**
Mernico: dalle 15.00 alle 16.10: i ragazzi III Media/ I sup (Dolegna-Prepetto) -dal 21 ottobre-
Mernico: dalle 17.00 alle 18.00: i ragazzi I-II Media (Dolegna-Prepetto) -dal 21 ottobre-
Mernico: dalle 19.00 alle 20.00: i giovani Sc.Superiori (Dolegna-Prepetto) -dal 21 ottobre-
- **il sabato:**
dalle 10.00 alle 11.10: I bambini del Primo e Secondo Anno catechesi (gruppi del sabato).
Prepetto: dalle 10.00 alle 11.10: i bambini elementari (Dolegna-Prepetto)
dalle 11.15 alle 12.30: i ragazzi delle Medie Cormòns (dal 22 ottobre)

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI... SI PARTE...



Sabato prossimo, 15 ottobre alle ore 16.00, riprende l'attività l'ACR che invita bambini e ragazzi a vivere un pomeriggio di festa e di gioco. L'attività si concluderà in San Leopoldo con la celebrazione della S.Messa; dal sabato successivo gli incontri dell'Associazione ritorneranno nel loro orario solito con inizio alle ore 15.00. L'ambientazione di quest'anno accompagna i ragazzi nell'affascinante vita del CIRCO. In questo mondo troviamo i tratti caratteristici della Chiesa, comunità di persone che porta il suo spettacolo in giro per il mondo per seguire la propria missione: portare un sorriso a tutte le persone che incontreranno. Il gioco di parole dello slogan ci ricorda le insegne luminose e le locandine dei circhi che

spesso sono fatte da poche parole, se non addirittura due: CIRCO, accompagnata spesso dal cognome della famiglia circense. Per questo motivo le parole CIRCO e GIOIA sono evidenziate:...

La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di
Borgnano - Brazzano
Cormòns - Dolegna del Collio
ARCIDIOCESI di GORIZIA



ANNO PASTORALE 2015 - 2016
MISERICORDIOSI COME IL PADRE:
UNA CHIESA CHE ANNUNCIA L'AMORE DI DIO

DOMENICA 9 OTTOBRE 2016 - XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

IMPARARE A DIRE GRAZIE

*Non siamo immuni
da fragilità e da errori
e tuttavia, Signore Gesù, continuiamo
a giudicare severamente
il nostro prossimo.*

*Non siamo capaci di vivere
secondo la tua Parola
e spesso ci lasciamo afferrare
dalla paura e dal timore
di dichiararci tuoi seguaci.*

*Eppure non possiamo fare a meno
di riconoscere i tuoi doni
e di venire a dirti grazie
nella santa assemblea.*

*Tu sei il dono più grande
che Dio poteva farci:
in te ci ha rivelato il suo amore
straordinario e smisurato
ed ha aperto davanti a noi
la via della speranza,
ci ha offerto la sua stessa vita,
ci ha rivelato il suo volto.*

*Miserie piccole e grandi
continuano ad affliggerci,
ma tu continui a sanarci
e non ti stanchi mai di liberarci*



*da tutto quello che ci rende malati
e toglie smalto alla nostra esistenza.*

*Non permettere che ci dimentichiamo
della tua generosità.
Liberaci dall'ingratitudine
di chi dà tutto per scontato e dovuto
e aprici alla gioia di ricevere
e di trasmettere i tuoi doni.*

(Roberto Laurita)

**Nel pomeriggio nel Santuario
di Rosa Mistica alle ore 15.30,
la preghiera del Santo Rosario
ed, a seguire, alle ore 16.00 il
Canto dei Vespri della Domenica**

DENTRO LA PAROLA

Due parole forti: il comando di Gesù ai dieci lebbrosi ("Andate a presentarvi ai sacerdoti") come se la guarigione fosse già avvenuta nel fatto stesso di aver incontrato Gesù e di averlo supplicato. La seconda parola forte di Gesù è al Samaritano che torna a ringraziarlo: "Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato". La liberazione si compie quando si ringrazia perché si è stati risanati. Il ringraziamento - l'Eucaristia! - è salvezza. Fra i dieci guariti, solo lo straniero, il samaritano, ritorna da Gesù. Perché uno solo? È un mistero; se lo chiede anche Gesù. Certo è un avvertimento a Israele e a ognuno - anche oggi, nella Chiesa - a non considerare la salvezza un possesso; essa è - innanzitutto - consapevolezza di essere stati salvati; è sguardo su noi stessi e vederci guariti da Dio e per questo ringraziarlo. La lebbra univa i dieci; dopo la comune guarigione, però, vien fuori la differenza: uno sente il bisogno di riavvicinarsi a Gesù. Tutti siamo salvati, la Chiesa è la sposa che ringrazia. E il Signore continua a cercare ancora gli altri nove che ancora mancano.

È la sola volta che un discepolo chiama Gesù "Maestro"; prima e ancor più della guarigione, il grido è "Abbi pietà di noi!", la preghiera essenziale, il farmaco salva-vita. E il ringraziamento è l'esaltazione perenne, il canto della sposa che onora lo Sposo. Il samaritano che torna indietro, solo fra i dieci, è colui che si è reso conto che c'è una cosa più importante della salute, la relazione con Gesù e l'andargli dietro, da discepolo, fino a Gerusalemme.

Commento a cura di don Angelo Sceppacera

LA LETTERA DEL VESCOVO CARLO

CRISTIANI DELLA DOMENICA, CRISTIANI DEI GIORNI FIERALI

Nella riunione di mercoledì scorso, i Consigli Parrocchiali della nostra Collaborazione Pastorale hanno rinviato la consegna della lettera del Vescovo Carlo alla prossima **domenica 16 ottobre** (tranne a Dolegna che verrà consegnata oggi dal Vescovo Dino). La lettera del Vescovo Carlo è un testo particolare che invita a riscoprire la dimensione della Fede nella quotidianità della vita.

"Che cosa vuol dire essere cristiano ed esserlo in modo consapevole? Andare a Messa alla domenica? Pregare almeno qualche volta? Fare qualche gesto di carità? Leggere il Vangelo? Anche questo, e su ciò ritorneremo. Ma essere cristiano, avendo coscienza del dono ricevuto nel Battesimo, è anzitutto aver capito e accolto che quell'uomo Gesù, vissuto duemila anni fa, è il Figlio di Dio che ci ha svelato il senso della vita: che cioè siamo al mondo non per caso, ma perché c'è un Padre che ci ha chiamato all'esistenza, ci ama, ci perdona, ha preparato per noi un destino di gioia per sempre, non ci lascia mai soli come figli amati; che ciò che conta è accogliere questo amore (che è lo stesso Spirito Santo presente in noi) e viverlo a nostra volta dentro le piccole e grandi vicende della vita, dove siamo, e che su questo sarà giudicata la nostra vita. Essere cristiano è questo e probabilmente lei lo sta vivendo - certo con tutti i limiti e i peccati che tutti abbiamo - ma lo sta vivendo".

OTTOBRE MISSIONARIO

La Chiesa supera i confini della Propria parrocchia, della propria Diocesi. Essa è una comunione di Chiese locali, una grande famiglia. **Il mese di ottobre**, mese della missione universale, ed in particolare la Giornata Missionaria Mondiale, è l'occasione per festeggiare questa unità nella diversità con la preghiera e la condivisione. Viviamo questo Ottobre Missionario durante il Giubileo della Misericordia.

Misericordia è una parola che negli ultimi tempi abbiamo sentito e pronunciato, anche se è sempre stata usata e pronunciata nella Chiesa. La differenza è che oggi più che mai, grazie alla lettura del mondo attuale fatta da Papa Francesco, essa è e deve sempre più diventare la cifra per dirigere i nostri pensieri e le nostre azioni. Vivere nella misericordia non significa contrastare la giustizia: ma rifiutare la vendetta, nonostante il male subito. Non è un cammino semplice, ma richiede tutto il nostro impegno. Sì, il mondo oggi ha bisogno di riconciliarsi con il passato per progettare un futuro che, attraverso la misericordia, sappia tornare a sperare in un mondo abitabile per tutti. Siamo feriti dalla mancanza di misericordia che genera le sofferenze di tante famiglie che fanno difficoltà a vivere il quotidiano o quelle dei tanti bambini costretti a vivere senza cibo o a stare lontano dai genitori, pensiamo ai migranti costretti alla fuga per trovare una speranza, un futuro migliore.

Alcuni appuntamenti in questo "Ottobre missionario":

- ogni sabato (di ottobre): ore 18.00, Chiesa di San Leopoldo: S.Rosario Missionario;
- mercoledì 19 ottobre:
 - dalle ore 20.00 alle 20.45, Rosa Mistica: Adorazione Eucaristica per le Missioni;
 - alle ore 21.00, Casa delle Suore della Provvidenza: Incontro Gruppo Missionario;
- domenica 23 ottobre: Giornata Mondiale Missionaria

"IO NON RISCHIO": CAMPAGNA NAZIONALE PER LE BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni ed il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. **Il weekend del 15 e 16 ottobre**, 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. **Sabato 15 e domenica 16 ottobre**, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari del Gruppo Comunale di Cormòns partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Cormòns in piazza Libertà per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Rinnoviamo il nostro grazie a tutti i volontari della Protezione Civile di Cormòns che, quando chiamati, hanno riposto con entusiasmo, celerità ed intraprendenza alle varie esigenze del territorio e della Comunità.